



CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI E SUCCESSIVO CORSO DI FORMAZIONE A N. 10 POSTI DI CATEGORIA FA DELL'AREA FORESTALE E DELLA VIGILANZA AMBIENTALE, POSIZIONE ECONOMICA FA1, PROFILO PROFESSIONALE GUARDIA DEL CORPO FORESTALE REGIONALE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

Art. 1

Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Amministrazione regionale.
2. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
3. I dieci posti a concorso sono destinati in prevalenza alle Stazioni forestali di area montana e pedemontana degli Ispettorati forestali di Udine, Pordenone e Tolmezzo.
4. Il 30% dei posti messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..
5. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 4, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al comma 4 devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentadue con esclusione di ogni elevazione;
 - c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
 - d) idoneità fisica e psico-attitudinale allo svolgimento delle specifiche mansioni della categoria, così come previsto per il Corpo forestale dello Stato dal DPR 27 febbraio 1991, n. 132, (allegato al presente bando sub A); in ordine al rapporto altezza-peso di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del DPR 132/1991, si fa riferimento all'indice di massa corporea come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per i soggetti normopeso (allegato al presente bando sub B). Tale idoneità verrà accertata con le modalità previste dalla normativa regionale vigente;
 - e) diploma di scuola secondaria di secondo grado, con corso di studi almeno quadriennale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiarati, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

g) patente di guida di categoria non inferiore alla B;

h) non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;

i) non essere stati espulsi dai corpi militari o dalle forze di polizia;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

m) non aver riportato condanna definitiva a pena detentiva per reati non colposi;

n) non essere sottoposti o non essere stati sottoposti a misura di prevenzione;

2. L'ammissione al concorso è altresì subordinata all'accettazione all'uso delle armi da fuoco per l'espletamento delle mansioni proprie della categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro pena l'esclusione, ad eccezione del requisito del limite massimo di età per il quale si fa riferimento alla sola data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 3 gennaio 2020, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia <http://www.regione.fvg.it>, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 4 febbraio 2020, obbligatoriamente** mediante una delle due seguenti modalità:

a) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

b) compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (carta d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. La domanda inviata è automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera a) o rispettivamente presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato secondo la modalità di cui alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera a) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica e psico-attitudinale allo svolgimento delle specifiche mansioni della categoria FA, come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d);

i) di essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, con corso di studi almeno quadriennale, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

m) di essere in possesso della patente di guida di categoria non inferiore alla B;

n) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- o) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
- p) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
- q) di non aver riportato condanna definitiva a pena detentiva per reati non colposi;
- r) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
- s) di non essere stato ammesso al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;
- t) di accettare l'uso delle armi da fuoco in servizio;
- u) di non essere stato espulso dai corpi militari o dalle forze di polizia;
- v) non essere sottoposto o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- w) l'eventuale possesso del titolo di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista dal presente bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i., nonché l'eventuale possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- x) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 8 del bando di concorso;
- y) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
- z) il consenso al trattamento dei dati personali.
8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall' articolo 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
 - la mancata sottoscrizione autografa della domanda, secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgono dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
 - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un valido documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
 - l'invio della domanda fuori termine utile.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.
12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica.
2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova teorico-pratica, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, commi 12 e 14, della legge n. 56 del 19 giugno 2019, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5

Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 250, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella somministrazione di test psico-attitudinali tendenti a verificare le attitudini dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle mansioni richieste per i posti messi a concorso, nonché in una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.
2. I test psico-attitudinali potranno verificare una serie di fattori specifici quali ad esempio: ragionamento verbale, ragionamento numerico, ragionamento astratto, ragionamento spaziale.
3. Sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova scritta. Le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione; la mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.
4. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.
5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla medesima, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.
6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.
7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. È altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.
9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 200 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Art. 6

Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una prova scritta consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:

- ambienti naturali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- geografia fisica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- aree forestali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- elementi di vegetazioni e di zoologia
- cenni di topografia e cartografia
- biologia della fauna selvatica e ittica
- elementi di diritto ambientale e legislazione in materia di fauna, foreste, protezione della natura;

- svolgimento di una prova teorico-pratica consistente in un colloquio vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, su:

- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento ad atti amministrativi e procedimento amministrativo;
- elementi diritto penale, con particolare riferimento ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

2. Nel corso della prova teorico-pratica verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) – Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. Il candidato che contravenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

9. L'ammissione alla prova teorico-pratica sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Ai candidati, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova, sarà comunque comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta.

10. I candidati ammessi alla prova teorico-pratica, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova teorico-pratica.

11. La mancata partecipazione alla prova teorico-pratica il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova teorico-pratica.

3. Sono ammessi alla prova teorico-pratica i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova teorico-pratica si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi, nonché sia stata accertata la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), e l'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove teorico-pratiche, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova teorico-pratica.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8

Preferenze a parità di merito

1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di accesso all'impiego regionale, di cui al decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito si applicano i titoli di preferenza sottospecificati, che devono essere espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione, pena la decadenza dal beneficio, secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

a) brevetto di guida alpina o attestato di superamento di corso AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe);

b) qualifica di guida naturalistica;

c) titolo di maestro di sci da discesa o da fondo;

d) abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore o di pattugliatore delle piste da sci;

e) patente di guida di categoria C o superiore;

f) patente nautica.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

aa) dal numero dei figli a carico;

bb) dall'aver prestato servizio senza demerito nell'Amministrazione regionale;

cc) dall'aver prestato servizio senza demerito nelle Amministrazioni pubbliche;

dd) dalla minore età.

Art. 9

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza come previsti dall'art. 8, comma 5, e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane vigente, in relazione a quanto disposto dall'articolo 78, comma 3, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione.

Art. 10

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2; nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;

g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

h) possesso della patente di guida di categoria non inferiore alla B;

i) di non essere stato ammesso al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;

l) di non essere stato espulso dai corpi militari o dalle forze di polizia;

m) di non essere sottoposto o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;

- o) di accettare l'uso delle armi da fuoco in servizio;
- p) non aver riportato condanna definitiva a pena detentiva per reati non colposi;
- q) possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso, nonché possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
- r) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 8 del bando;
- s) stato di famiglia;
- t) codice fiscale.

2. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione di assegnazione:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11

Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria FA, posizione economica FA1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 23.184,19 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12

Corso di formazione

1. I vincitori, successivamente all'inizio del servizio, devono frequentare un corso di formazione professionale, anche a carattere residenziale, della durata non inferiore a tre mesi, per uno svolgimento minimo di 400 ore complessive. Il superamento dell'esame teorico-pratico da sostenere alla fine del corso di formazione costituisce elemento essenziale ai fini della valutazione per il superamento del periodo di prova.

2. Il corso di formazione è finalizzato al conseguimento della professionalità necessaria allo svolgimento delle mansioni proprie della categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale. I programmi e le modalità di svolgimento del corso sono fissati con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, d'intesa con il Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

3. Gli oneri relativi al corso di formazione sono a carico dell'Amministrazione regionale.
4. Per tutto quanto riguarda disciplina e modalità operative, i partecipanti al corso sono soggetti al Regolamento interno, adottato dal Direttore del corso medesimo.
5. La frequenza del corso è obbligatoria.

Art. 13

Esclusione dal corso

1. Sono esclusi dal corso o dall'esame di fine corso coloro che:
 - a) dichiarano di volere rinunciare al corso o all'esame di fine corso;
 - b) hanno accumulato assenze dal servizio per un numero di giornate pari al 30 % della durata complessiva del corso, anche se non consecutive.
2. Qualora tale soglia del 30 % sia superata per una delle cause previste dall'articolo 16, comma 3, del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico – area non dirigenziale – quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, sono svolte delle ore formative di recupero, al fine di consentire al dipendente in prova il rispetto del requisito di presenza minima previsto per l'ammissione all'esame finale.
3. L'esclusione dal corso è disposta con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. Con il medesimo decreto è disposto il recesso dell'Amministrazione dal rapporto di lavoro ai sensi del comma 4 del surrichiamato articolo 16 del C.C.R.L. del personale del comparto unico – area non dirigenziale – quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 14

Esami conclusivi del corso di formazione

1. Al termine del corso di formazione i partecipanti devono sostenere gli esami conclusivi, consistenti in una prova scritta, anche a risposta sintetica, e in un colloquio vertenti sulle materie oggetto del corso medesimo.
2. La Commissione d'esame, composta dal Direttore del corso che la presiede e da quattro docenti del corso designati dal Direttore medesimo, dispone di trenta punti per la valutazione della prova scritta e di trenta punti per la valutazione del colloquio.
3. L'esame si intende superato se il candidato abbia riportato un punteggio di almeno ventuno trentesimi in ciascuna delle due prove. La votazione complessiva, al fine della predisposizione della graduatoria finale del corso, è data dalla somma dei punteggi riportati nella prova scritta e nel colloquio.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.

5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
8. I dati personali vengono trattati e conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).
9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
 - accesso ai dati personali;
 - rettifica o cancellazione degli stessi;
 - limitazione o opposizione al loro trattamento;
 - portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 16

Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 e al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPR n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** **

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione: dott.ssa Serena Cutrano;

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774221, 0403774254, 0403774290, 0403774327, 0403774277, 0432555739).

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
dott.ssa Gabriella LUGARA'